

## **Al. rappresentante del governo Boliviano**

Vorremmo esprimere per suo tramite la gran gioia che sentiamo per le azioni che sta portando avanti il presidente Evo Morales in favore della pace e dell'unità dell'America latina.

Negli ultimi tempi sono stati numerosi i contatti tra i dirigenti dell'Internazionale Umanista e Evo Morales, Álvaro García Lineras, il senatore Gastón Cornejo, e con numerosi rappresentanti del MAS (Movimiento al Socialismo, partito di Evo Morales, n.d.t.).

Parlando solo delle attività più importanti, ricordiamo la partecipazione del Presidente Evo Morales nell'atto solidale in Cile, nel marzo di 2006, evento promosso da numerose organizzazioni dell'umanesimo cileno; la partecipazione di Tomás Hirsch, candidato umanista alla Presidenza del Cile nel 2005, all'insediamento dell'Assemblea Costituente di Sucre e la sua riunione col Presidente Evo Morales ed il Vicepresidente Álvaro García a La Paz; la partecipazione di una delegazione boliviana al Foro Regionale Latinoamericano a Quito, nell'Ottobre del 2006, costituita dall'Ambasciatore boliviano in Ecuador, Juan Javier Zárate, dal Console della Bolivia in Ecuador, Juan Carlos Terrazas e dal Senatore Gastón Cornejo; l'intervento congiunto di Tomás Hirsch e Gastón Cornejo nel Foro Sociale cileno "Integrazione Latinoamericana e mare per la Bolivia" ed infine le numerose riunioni di Tomás Hirsch con vari ministri del governo di Evo Morales e con parlamentari del MAS, in cui gli umanisti si sono impegnati nel fatto di appoggiare, e soprattutto di diffondere le azioni che si portano avanti in Bolivia in favore del miglioramento delle condizioni di vita del popolo boliviano.

Tutti questi incontri hanno contribuito notevolmente a rendere strette le relazioni tra il Movimento Umanista ed il Governo della Bolivia in questi ultimi mesi.

Le dichiarazioni di Evo Morales dello scorso 8 Marzo 2007, in cui proponeva di rinunciare alla guerra come forma per risolvere i conflitti e dare a questa rinuncia un status costituzionale, ci hanno uniti ancora di più, confermando che il Presidente boliviano condivide lo spirito e la metodologia dell'Umanesimo.

Vogliamo fare le congratulazioni ad Evo ed a tutto il popolo boliviano perché stanno mostrando all'umanità la strada da seguire. Inoltre, a partire da questa data, il Movimento Umanista esigerà, in tutti i paesi dove agisce, la stessa riforma costituzionale che si è proposta in Bolivia.

Le azioni che consideriamo imprescindibili per avanzare verso la pace e l'unione dei nostri popoli sono:

- Il ritiro delle truppe da quei paesi che sono stati invasi dagli Stati Uniti o da qualunque altro invasore, si tratti della Cina, la Russia o Israele.
- Il ritiro delle basi militari statunitensi situate in America latina.
- L'esigenza di un disarmo nucleare totale.
- La riduzione progressiva e proporzionale dei bilanci militari in tutta la regione latinoamericana.

Ed ora aggregiamo, seguendo l'esempio dei fratelli boliviani:

- Riforma costituzionale per rinunciare alla guerra come via di risoluzione dei conflitti con i paesi vicini.

La sollecitiamo trasmettere il contenuto di questa lettera al Presidente Evo Morales ed al Vicepresidente Álvaro García.

Approfittiamo dell'opportunità per salutarLa molto affettuosamente,

Tomás Hirsch

Per la Regionale Umanista Latinoamericana.